

Impegnato a predisporre il "dossier" da inviare alla Commissione L'accolto scommette sulla Bandiera blu La ricchezza rimane il turismo» Andere ai requisiti richiesti interventi sui servizi essenziali



Madonna dell'Isola Uno dei luoghi simbolo della perla del Tirreno

egli obiettivi
L'amministra-
nest dall'aper-
lineare, Covid
ndo in cantie-
che saranno
riconferma
ento che tra-
operatori tu-
Tropea, signi-
divacanziente
mici.
che e gli attac-
o a quell'altro
o a ben poco
mento storico
pandemia che
do di vivere
ria turistica
presenze mas-
o litorale per
va occupazio-
e quello vibo-
ultimo posto
ddito pro-ca-
a sottolineato
datori prove-
munitario che
eano - in cui
'ndrangheta.
concorrenza,
conosce crisi.
precipitano i
ie vele».
i, pensando al
munità, si sta
re il "dossier",

da inviare alla commissione naziona-
le, necessario all'assegnazione della
"bandiera blu". «Le chiacchiere - ha
affermato il primo cittadino - non
portano nulla di buono. Quello che
conta sono i fatti concreti per dare lu-
stro alla nostra cittadina ormai cono-

Smaltiti 2mila metri cubi di fanghi prodotti dal ciclo depurativo per essere pronti alla prossima estate

.....

La donna più longeva della provincia di Vibo Valentia Maria Rosa "spegne" 106 candeline

scorre la sua giornata dedicandosi at-
tivamente alle sue faccende di casa.
Lava, stira, cuce, accende il fuoco, ta-
glia le legna, innaffia le piante e trova
anche il tempo per fare delle lunghe e
confortevoli passeggiate. La sua pre-
senza, specialmente quando va a visi-
tare i suoi conoscenti, è molto inco-
raggiante.

Le più giovani del paese, cercano di
carnpire il segreto della sua longevità.
Ma Maria Rosa non si tira indietro con
nessuno e parla come un libro aperto.
Nessun segreto. La sua è stata una vita
normale, interamente dedicata al la-
voro e alla famiglia. Non sono manca-
te le relazioni sociali, né gli incontri e
le lunghe chiacchierate con le amiche.
Ha sempre mantenuti buoni rapporti
con tutti e tutti le vogliono bene. Du-



La festa Nonna Maria Rosa
ancora attiva nei servizi domestici



60
e ritrovato
io
enza dentro
definitiva-

terno dell'auto - il 22 febbraio dello
stesso anno.

Un delitto che a distanza di tre-
dici anni grida ancora giustizia, per-
ché rimasto senza colpevoli. Come
ogni anno avviene in occasione del
triste anniversario della scomparsa
di Francesco Antonio, è la madre

mamma consumato dal dolore,
bruciato dalle stesse fiamme che
hanno distrutto il corpo del figlio.

Siamo nelle sue mani, anche perché
mio marito è malato e non ce la fa
più ad andare in giro e a invocare
giustizia per Francesco Antonio».

Mariangela Grillo, il marito, e le

La madre del giovane di Soriano al procuratore Nicola Gratteri

Giulanda, un delitto rimasto impunito

.....

sando circa 100mila euro a una ditta
specializzata del settore, ha fatto ri-
muovere, dopo 20 anni, circa 2mila
metri cubi di fanghi che rappresen-
vano una minaccia per tutto il litora-
le. Inoltre sono stati effettuati inter-
venti di manutenzione delle pompe
di sollevamento e il rifacimento di al-
cune tratte di condotte collegate di-
rettamente all'impianto che rappre-
senta il fiore all'occhiello del litorale
vibonese. «Ancora dobbiamo fare -
ha aggiunto Macri - altri piccoli inter-
venti per renderlo ancora più effi-
ciente. Il suo perfetto funzionamento
ci garantisce la depurazione delle ac-
que nere che, lasciate libere, avrebbe-
ro provocato un disastro ambienta-
le».

Per arrivare pronti alla stagione
balneare un altro problema in via di
risoluzione è quello della raccolta e
smaltimento dei rifiuti solidi urbani,
la cui produzione cresce a dismisura
nel periodo estivo per la presenza di
migliaia di turisti. Su questo fronte il
Comune ha già fatto veramente mol-
to, soprattutto, nel centro storico e
nelle aree periferiche dove strade e
piazze sono perfettamente in ordine.

Altra "spina nel fianco" degli am-
ministratori sono i parcheggi che nel
periodo estivo sono preziosi come
l'oro. Per uscire dall'emergenza occor-
re individuare altre aree fuori dal cen-
tro abitato dove far sostare i veicoli.
Per meritare la "Bandiera blu" occorre
predisporre un calendario di eventi
culturali, artistici e musicali, itinerari
enogastronomici e l'accesso al patri-
monio architettonico cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzo, in Comune il commissario Vadala

Discarica dell'Angitola, la bonifica dell'area procede molto a rilento

Nell'incontro con la ditta
e Reppucci ha sollecitato
l'ultimazione dei lavori

Rosaria Marrella

PIZZO

La discarica di località "Arcidiaco-
no" rischia di diventare una fabbri-
ca di San Pietro. È quanto temono i
cittadini di Pizzo, che hanno visto
avviare i lavori in pompa magna,
ma che ancora non sono stati com-
pletati. La montagna di rifiuti, che
deturpa l'area, continua ad essere
una minaccia per l'ambiente circo-
stante. Purtroppo anche i cumuli di
spazzatura, smaltiti nella discarica
di nuova formazione, stanno di-
ventando un serio problema.

Lo scorso lunedì in città è giunto
il commissario nazionale per la boni-
fica delle discariche abusive Giu-
seppe Vadala che è stato ricevuto
dal commissario Antonio Reppuc-
ci il quale ha provveduto ad invita-
re all'incontro i rappresentanti del-
la CrotonScavi (con la quale è stato
stipulato il contratto nel mese di
giugno) e il Rup Nicola Donato. Le
direttive sono categoriche. La di-
scarica deve essere eliminata al più
presto. Intanto si sta portando
avanti la gara d'appalto per la boni-
fica definitiva anche della discarica
più grande di 30mila tonnellate di
rifiuti sotterrati nella sabbia.

I lavori di smaltimento dei cu-
muli di spazzatura erano stati av-
viati con ritardo: prima per il disse-
questro della discarica e poi per
una variante, poiché i metri cubi di
rifiuti si sono rivelati di un quanti-

tativo maggiore. «Ci sono state di-
verse impasse - sostiene Vadala -
anche per disinquinare i cumuli.
Approfonditi gli scavi, sono stati
portati alla luce rifiuti sotterrati,
poi separati dalla sabbia e successi-
vamente incanalati verso lo smalti-
mento. Ciò ha comportato una in-
coerenza contrattuale. Siamo ve-
nuti qui per risolverla, al fine di eli-
minare i cumuli di immondizie pri-
ma di giugno. Abbiamo comunque
ottimizzato il tempo intervenendo
sulla stradina che conduce al sito. Il
progetto di bonifica dell'area sta
andando avanti. La progettazione è
quasi ultimata. Entro l'anno po-
trebbe essere bandita la gara. Inol-
tre effettueremo, nella zona di
maggior impatto, dove sono accu-
mulati circa 30mila tonnellate di ri-
fiuti, un'ulteriore caratterizzazio-
ne che servirà a valutare la coeren-
za tra quello che c'è e lo studio ese-
guito anni fa: una verifica peso/ti-
pologia per scongiurare disconnes-
sioni dal punto di vista ammini-
strativo e dei fondi impegnati».

Contatti continui col commis-
sario Reppucci che ci tiene a ringra-
ziare pubblicamente il Commissa-
rio Vadala e la sua struttura. «Dob-
biamo rivalutare questo territo-
rio - assicura Reppucci - perché è
uno scrigno di cultura, arte e storia e
merita l'attenzione di tutti e la col-
laborazione dei cittadini. Per la ri-
mozione si è perso tempo per rica-
librare l'iter. Adesso ci sarà l'attività
di carteggio per stabilire il tipo di
rifiuto». A bonifica eseguita «l'area
sarà data in concessione a soggetti
privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scempio da eliminare Per anni nella zona il comune ha interrato rifiuti

Dieci le classi partecipanti all'incontro

Le scuole di Nicotera e Joppolo ricordano gli orrori della shoah

Orsolina Campisi

NICOTERA

Dieci le classi delle medie di Nicote-
ra e Joppolo che, in modalità remo-

zioni di ebrei morti durante la se-
conda guerra mondiale, fra i quali
circa un milione e mezzo di bambi-
ni. «Gli ebrei - afferma Spadafora -
erano per i nazisti geneticamente
inadeguati». Gli ebrei erano conside-